

**ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA LOMBARDIA**

**VERBALE N. 7 del 21 giugno 2016**

<b>Cognome Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
Turetti Egidio Sauro – sez. A	Presidente	X	
Dusi Alessandra – sez. A	Vice Presidente		X
Spinelli Alessandra - sez. A	Segretario	X	
Angeli Patrizia Daniela - sez. A	Tesoriere	X	
Casari Tiziana Monica – sez. A	Consigliere		X
Curreli Valeria Antonella - sez. B	Consigliere		X
Govi Alessandra Stefania Maria - sez. A	Consigliere		X
Hornung Jean Damien – sez. A	Consigliere	X	
Infranca Claudia - sez. A	Consigliere	X	
Lietti Orazio – sez. A	Consigliere	X	
Lucchesi Barbara - sez. A	Consigliere		X
Montaruli Savino – sez. B	Consigliere	X	
Petroni Laura - sez. B	Consigliere		X
Silvani Mirella – sez. A	Consigliere	X	
Spadari Lorenzo – sez. B	Consigliere	X	

Totale presenti: 9      Sez. A: 7      Sez. B: 2

Totale assenti: 6      Sez. A: 4      Sez. B: 2

Assenti giustificati: 6      Assenti ingiustificati: //

Il verbale, costituito di n. 2 pagine, più gli allegati, è redatto dal Consigliere Segretario Alessandra Spinelli.

Ai sensi della legge n. 69/2009, art. 32 e del D.lgs. n. 33/2013, il presente verbale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine [www.ordineaslombardia.it](http://www.ordineaslombardia.it)

Alle ore 17,15, raggiunto il numero legale, il presidente Egidio Turetti dà avvio alla riunione del Consiglio Regionale in seduta straordinaria. E' confermato il seguente ordine del giorno:

1. Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali;
2. Associazione ASPROC;
3. Assunzione impegni di interesse da parte dei Consiglieri;
4. varie ed eventuali.

### **1. Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali**

Era stata inviata ai consiglieri la documentazione in nostro possesso concernente l'istituzione della Fondazione da parte del Consiglio Nazionale e predisposta una comunicazione da inviare che viene posta alla discussione dei presenti (allegato n. 1).

*Alle 17,30 entra Infranca*

Segue un ampio confronto rispetto alle modalità della sua costituzione. Si rivede lo statuto della Fondazione soffermandosi in particolare all'art. 15. Si discute su costi/benefici per le sedi regionali. Viene rivista la comunicazione da inviare al Consiglio Nazionale, previo parere del legale.

### **2. Associazione ASPROC**

Il presidente illustra ASPROC, acronimo di Associazione assistenti sociali per la protezione civile, costituita a livello Nazionale e che prevede la costituzione a livello regionale di organismi operativi periferici regionali, ai quali potranno aderire assistenti sociali su richiesta volontaria. Al momento sono pervenute solamente 5 richieste di adesione e si concorda nell'opportunità di promuovere questa iniziativa partendo dalla zona di Mantova particolarmente colpita nell'ultimo terremoto. Si rende disponibile il consigliere Montaruli che con Turetti e con la referente di Mantova organizzeranno un evento coinvolgendo il CNOAS e la presidente dell'ASPROC.

### **3. Assunzione impegni di interesse da parte dei Consiglieri**

Considerandole assenze e l'importanza che sia un momento di confronto partecipato si rimanda al prossimo consiglio quando si auspica siano presenti un numero maggiore di consiglieri.

A questo proposito il presidente chiede ad Hornung, responsabile della Newsletter, di inserire nel prossimo numero anche la tabella delle presenze e assenze ai consigli regionali dal dicembre 2015 sino ad oggi (primo semestre). Normalmente questo dato viene rilevato annualmente ed inserito sul sito.

### **4. Varie ed eventuali**

Montaruli pone l'attenzione rispetto al "bonus famiglia" istituito da Regione Lombardia, entrato in vigore il 1 maggio 2016, dove i servizi sociali dei vengono equiparati ai CAV (Centro di Aiuto alla Vita). Il collega consigliere si impegna ad inviare nota dettagliata con osservazioni in merito in modo che si possano poi effettuare azioni successive.

*Alle 19 esce Montaruli*

Turetti informa che la lettera, già inviata per visione ai consiglieri, destinata ai sindaci eletti verrà spedita e inserita sul sito.

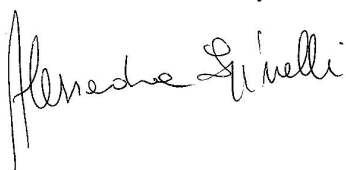
Silvani delegata a rappresentare ordine per la rete antiviolenza donne di Pavia chiede di programmare uno spazio di riflessione e confronto in sede di consiglio con l'apporto di altre esperienze di altri territori.

In considerazione che alcuni consiglieri devono uscire alle ore 19 per esigenze di trasporto viene riproposto di anticipare l'orario di inizio della seduta di consiglio in modo da avere maggior tempo a disposizione.

All'unanimità si concorda che dalla convocazione di agosto il consiglio viene indetto alle ore 16

Alle ore 19,40 si chiude la seduta.

**Il Segretario**  
**a.s.s. Alessandra Spinelli**



**Il Presidente**  
**a.s.s. Egidio Sauro Turetti**



## Oggetto: Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali

In riferimento al tema in oggetto si è proceduto analizzando i seguenti documenti in nostro possesso:

- **Verbale n. 13/2014** del 28/12/2013, punto 1: la presidente dimissionaria Samory consegna al nuovo Udp tematiche di lavoro da consolidare: non viene riportata la creazione di una fondazione;
- **Verbale n. 1/2014** del 10/1/2014, punto 6 e relativo Cronoprogramma del nuovo Udp (027\_2014): la costituzione di una Fondazione non viene posta tra gli obiettivi specifici;
- **Slide Conferenza dei presidenti** del 7-8/11/2014: nella slide n. 8 compare “Centro studi”;
- **Verbale n. 4/2015** del 17-17/4/2015, punto 2 e delibera n. 105/15 viene data delega alla Presidente di predisporre atti relativi alla costituzione di una associazione apartitica e senza scopo di lucro tra i giovani assistenti sociali ed un Centro Studi nazionale;
- **Verbale n. 5/2015** del 16/5/2015, punto 5: il consigliere segretario Storaci relaziona in merito ai vantaggi derivanti dalla costituzione del centro studi e associazione giovani;
- **Verbale n. 6/2015** del 30/6/2015, punto 11 “Approvazione statuto Fondazione nazionale degli Assistenti sociali”: riportato dibattito tra i consiglieri in cui emergono posizioni contrastanti e critiche rispetto alla sua costituzione.
- **Verbale n. 7/2015** del 17-18 luglio 2015, punto 3 “Approvazione statuto Fondazione nazionale degli Assistenti sociali”: si evince un dibattito relativo a modifiche da apportare all’art.26 dello statuto che passa con 9 voti favorevoli e 4 contrari “il Consiglio superiore resta in carica 3 anni dopo la costituzione della Fondazione”. (Le altre proposte erano per rimanere in carica 1 anno o 2 anni). La relativa delibera n-170/2015 viene approvata ad unanimità dei presenti, con però 6 assenti (maggioranza non qualificata di 2/3) . Da osservare una discrepanza tra le presenze riportate nella pag.1 della delibera (9 P e 6 A) e quelle riportate a pag. 3 del verbale. .
- **Verbale n. 11/2015** del 13-14/11/2015: punto 2: a seguito delle dimissioni da consigliere CNOAS nonché componente del Consiglio superiore della Fondazione da parte di Scardina viene eletta Porzio in sua sostituzione. Nel punto 3 viene dato mandato alla consigliera Piazza per indicare il dott. Morano componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione
- **Regolamento per il funzionamento del Consiglio Nazionale dell’Ordine degli assistenti sociali (approvato il 4/10/2014): art. 3 commi b) e t)**  
(b) designare i rappresentanti dell’Ordine in commissioni ed altri organismi nazionali ed internazionali- t) può istituire Centri Studi e/o Fondazioni oppure altri organismi tesi alla massima visibilità e sviluppo della professione in ambito culturale e scientifico)
- **Statuto** (delibera n.170 del 17/7/2015)
- **Atto costitutivo** del 30/9/2015
- **Protocollo operativo** d’intesa tra CNOAS e Fondazione delibera n. 2/2016

Si propongono le seguenti riflessioni:

- “Aumentare i rapporti e la collaborazione con i CROAS” era uno degli obiettivi specifici della precedente consiliatura al fine di aumentare il senso di appartenenza alla comunità professionale, tuttavia ai Consigli Regionali non è stato chiesto alcun parere sul tema in oggetto, né ne è stata data adeguata informazione.
- È pur vero che in base al Regolamento per il funzionamento nell’art.3 comma t) è facoltà del CNOAS poter costituire organismi tesi alla massima visibilità e sviluppo della professione, ciononostante sarebbe stato un atto di buon governo darne palese comunicazione anche in considerazione del fatto che i fondi utilizzati, sia per la sua costituzione che per il mantenimento, sono derivati dalle quote associative. Ciò avviene in irriducibile contrasto con le richieste dei C.R.O.A.S. di revisione delle quote da versare annualmente al CNOAS;

- La Fondazione è stata deliberata il 17 luglio 2015; il 10/12/2015 sono state espletate le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio Nazionale. Tale azione sembra essere stata affrettata e inopportuna profilandosi come atto di straordinaria amministrazione in quanto, ormai in scadenza, è stato creato un nuovo organismo, in cui l'Udp si è assegnato un ruolo attivo di gestione diretta gravando il nuovo Consiglio e tutti gli Ordini regionali di un simile impegno (quanto meno oneroso). In questa fase transitoria (tre anni) in particolare l'UDP del precedente mandato ha proiettato la propria funzione oltre la propria esistenza; infatti nell'art.26, per assicurare continuità gestionale, viene precisato che i componenti del CSF nominati alla data di approvazione dello Statuto, resteranno in carica per tre anni, quindi sino a luglio 2018
- Nello statuto viene dichiarato che il presidente del CNOAS è anche presidente del consiglio superiore e che la carica è gratuita, mentre per gli altri componenti (non membri del CNOAS) è previsto un compenso non definito. Il Consiglio superiore può assegnare un compenso ai componenti del consiglio di amministrazione, anche differenziato, oltre naturalmente al rimborso spese sostenute. Anche in questo caso non viene precisata né la misura né l'entità. Tutto ciò appare in contrasto con quanto disposto dal d.lgs. 08/04/2013, n. 39, rubricato Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49, per cui sarebbe opportuno acquisire un parere legale sul punto, se non già fatto, prima di procedere a prevedere nomine che potrebbero essere invalidate e fonte di responsabilità giuridiche;
- Tra gli organi della Fondazione non è prevista alcuna rappresentanza dei CROAS, né lo Statuto declina ruoli dei CROAS al suo interno. La creazione di una Fondazione siffatta, rischia di inficiare il rapporto collaborativo richiesto dal centro alla periferia, (**#vedounsolo-ordine**) il quale sembrerebbe funzionare quindi in modo unilaterale e non bilaterale. In ogni caso la composizione degli organi di vertice dell'eventuale Fondazione dovrebbe, a nostro avviso, rispettare quanto disposto dal suindicato d.lgs. n. 39/2013;
- Con delibera n.159/2014 il CNOAS ha individuato il Direttore, dr. Morano, responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Lo stesso è stato poi nominato componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione organismo a cui competono l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Ci chiediamo se tale doppio incarico sia compatibile con il d.lgs. n. 39/2013.

In considerazione di quanto sinora esposto si chiede:

- La verifica della legittimità dello Statuto deliberato in relazione alle previsioni di cui al d.lgs. n. 39/2013;
- se in relazione all'istituzione della fondazione e del relativo impegno di bilancio sia stato modificato il regolamento di amministrazione e contabilità per il quale si prevede una delibera a maggioranza di due terzi
- nel caso in cui lo Statuto non presentasse problemi di legittimità, la revisione del medesimo, in particolare dell'art. 15 e dell'art. 26;
- essere edotti di come la citata Fondazione intende procedere rispetto alla realizzazione dell'art. 3 dello statuto;
- prevedere un coinvolgimento diretto e normato dei CROAS.

Quanto osservato e richiesto è in un'ottica di potenziamento della collaborazione tra CNOAS e CROAS, per una vera costruzione di processi decisionali condivisi e affinché codesto CNOAS possa verificare anche in autotutela se nell'istituzione della fondazione si ravvisano in base alla normativa responsabilità di tipo amministrativo.

*Croas Lombardia*  
*Giugno 2016*